

Arcidiocesi di Amalfi – Cava de' Tirreni
Ufficio Diocesani Pellegrinaggi

SULLE ORME DI SAN FRANCESCO, ALLA SCOPERTA DELLA TUSCIA

Esplorando luoghi incantevoli della Tuscia: fra rigogliose aree verdi, suggestivi Borghi, tra i più belli d'Italia, e rilassanti località termali.

PROGRAMMA

Domenica 17 ottobre 2021

Partenza da Amalfi alle ore 14.00, sosta all'Abazia di Casamari - l'Isola del Liri.

Lunedì 18 ottobre

Viterbo - Parco termale di Bagnaccio.

Martedì 19 ottobre

Bolsena - Montefiascone - Civita di Bagnoregio.

Mercoledì 20 ottobre

Greccio – Poggio Bustone - Santuario di Fonte Colombo.

Giovedì 21 ottobre

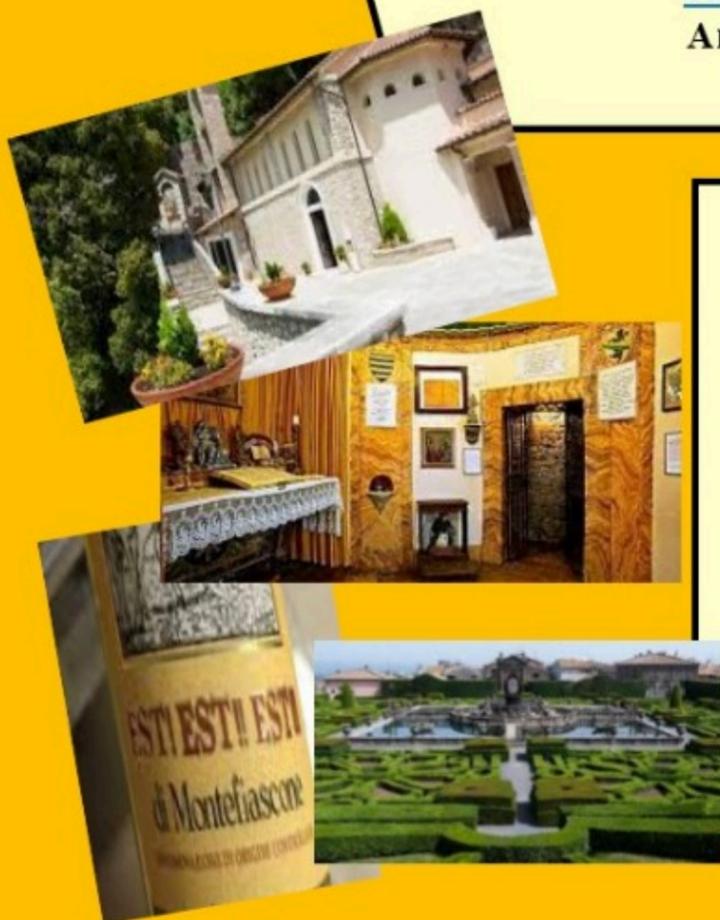
Monastero delle monache Trappiste di Vitorchiano - Parco tematico di Bomarzo Villa Lante.

Venerdì 22 ottobre

Pitigliano - Cascate del Mulino Saturnia pomeriggio alle terme di Saturnia

Sabato 23 ottobre

Anagni - Fumone



QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 690,00

Supplemento camera singola € 22 a notte

LA QUOTA COMPRENDE:

- Bus GT per tutta la durata del pellegrinaggio con partenza da Amalfi e rientro ad Amalfi. - Trattamento di mezza pensione, colazione e cena. - Pranzo ultimo giorno ad Anagni. - Guide per mezze giornate e per giornate intere lungo l'itinerario - Tutti gli ingressi ove previsti: Parco del Bagnaccio, Civita di Bagnoregio, Parco di Bomarzo, Villa Lante, Terme di Saturnia, Cattedrale di Anagni, Palazzo Papale, Castello di Fumone. - Assicurazione medico/bagaglio

LA QUOTA NON COMPRENDE

- Bevande di ogni tipo - Tassa di soggiorno da pagare in loco - Extra negli hotels - Mance (autista e guida) che saranno raccolte nella misura di € 10,00 a persone

PRENOTAZIONI

- Zona di Amalfi: Teresa Proto 333 6795300

- Zona Maiori: Rosetta Ferrara 089 877023 - 339 1766 520

- Zona Cava: Don Beniamino 338 3231316

Le prenotazioni si accetteranno fino all'esaurimento dei posti, versando la quota per intero



Arcidiocesi di Amalfi – Cava de' Tirreni
Ufficio Diocesani Pellegrinaggi

Sulle orme di San Francesco, alla scoperta della Tuscia

Esploreremo luoghi incantevoli della Tuscia: fra rigogliose aree verdi, suggestivi Borghi, tra i più belli d'Italia, e rilassanti località termali.

Dal 17 al 23 ottobre 2021



Carissimi Pellegrini

In questo lungo tempo di emergenza sanitaria, la sofferenza più grande è stata quella di ricovarci da soli, con la paura del contagio, con lo sconforto per la morte di familiari e di amici cari. Quello che è stato più duro e difficile e che ci ha molto disorientato è stato il ritrovarci da soli.

Quante volte abbiamo desiderato rivedere il volto di un familiare, di un amico, di un conoscente, quante volte avremmo voluto rivivere quei momenti di comunione e di cammino fatto

insieme sulle strade del mondo che hanno caratterizzato i nostri pellegrinaggi. Tra le tante cose, anche i nostri viaggi ci sono mancati. Il pellegrinaggio che vi propongo, è un piccolo segno di ripresa del nostro viaggiare, del nostro stare insieme e del nostro avvicinarci sempre più al Signore partendo dalla bellezza del creato, dallo stupore che genera in noi un paesaggio, un'opera d'arte, un tramonto.

Pochi giorni, "vicino casa", per avere nuovamente la gioia di camminare anche fisicamente insieme. Siamo stati lontani, ora, con tutta la prudenza e le accortezze del caso e tempo di riprendere a camminare insieme.

Visiteremo una parte del Lazio e della Toscana, luoghi ricchi di storia, bellezze naturali, con qualche momento di relax. Andremo sui luoghi che hanno segnato la storia e la vita di Francesco d'Assisi; sosteneremo al miracolo Eucaristico di Bolsena, incontreremo la comunità delle suore trappiste di Vitorchiano, visiteremo città e piccoli borghi che forse non abbiamo mai sentito nominare ma che sono ricchi di storia e bellezze naturali.

PROGRAMMA

Domenica 17 ottobre 2021

Partenza da Amalfi alle ore 14.00, sosta lungo il tragitto via Vietri per gli altri partecipanti. Partenza da Cava, Santa Lucia alle ore 15.00. Arrivo a Viterbo presso l'Hotel Mini Palace, a 200 metri dal centro storico della città. Lungo il tragitto sosta **all'Abazia di Casamari, e l'Isola del Liri.**

Casamari

L'**abbazia di Casamari** è uno dei più importanti monasteri italiani di architettura gotica cistercense. Fu costruita nel 1203 e consacrata nel 1217. Essa fu edificata sulle rovine dell'antico municipio romano chiamato Cereatae, perché dedicato alla dea Cerere. Il nome Casamari deriva dalla lingua latina e significa "Casa di Mario", patria di Gaio Mario, celebre condottiero, sette volte console e avversario di Silla nella guerra civile dell'88 a.C. I monaci benedettini nell'XI secolo s'insediarono nel luogo e vi fondarono l'abbazia.



Isola del Liri

Il centro storico cittadino si sviluppa su un'isola formata dal fiume Liri il quale, all'altezza del castello Boncompagni - Viscogliosi, si divide in due bracci che formano ciascuno un salto di circa trenta metri: la Cascata Grande (Verticale) formata dal braccio di sinistra e la Cascata del Valcatoio (o, antica-

mente, del Gualcatojo o anche Cascatelle) formata da quello di destra.

La Cascata Grande è alta circa 27 metri: una delle poche cascate a trovarsi nel centro storico di una città.



Lunedì 18 ottobre

Prima colazione e partenza per la visita della città di **Viterbo**. Ore 9.00 celebrazione Eucaristica presso il santuario di Santa Rosa dove sono conservati i resti mortali di questa giovane Viterbese, dichiarata patrona della città. Tempo libero per il pranzo. Nel pomeriggio faremo sosta al parco **termale di Bagnaccio**. Un luogo suggestivo e particolare, con una serie di vasche contenenti acque termali a varie temperature. Sarà possibile fare il bagno nelle vasche. Occorre portare l'accappatoio, il costume e un telo per il mare. Ci sono in loco spogliatoi per cambiarci d'abito e vivere un'esperienza bella. Rientro in Hotel per la cena e il pernottamento

Viterbo città dei Papi



Viterbo è definita da secoli la città dei Papi, in memoria del periodo in cui la sede papale fu appunto spostata in questa città che ancora porta i segni di quel fasto, pur avendo origini ancora più antiche. La "Città dei Papi" conserva un assetto monumentale tra i più importanti del Lazio: aristocratici palazzi, monumenti ricchi di opere d'arte di spiccato interesse, suggestivi quartieri medievali, chiese e chiostri di varie epoche, torri slanciate ed eleganti fontane in peperino (la tipica pietra delle costruzioni viterbesi).

Il Parco del Bagnaccio

Il Bagnaccio è un incantevole parco termale che sorge a nord di Viterbo, lungo la via Francigena., l'intera area del parco un tempo nota come "Aquae Passeris", è frequentata ad un numero crescente di turisti che arrivano da ogni parte d'Italia e d'Europa. Un vero angolo di paradiso. Le acque delle sorgenti del Bagnaccio, già note in antichità con il nome "Aquae Passeris" sono complessivamente di tipo solfato/bicarbonato/alcalino terrose debolmente solfuree, ipertermali. Esse sgorgano alla temperatura di circa 63°C.



Martedì 19 ottobre

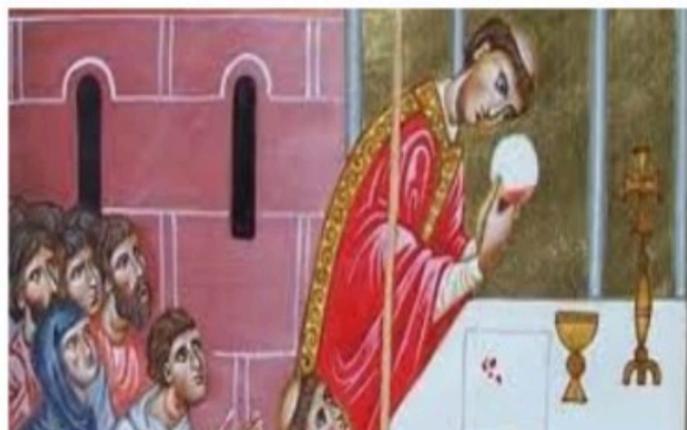
Dopo la prima colazione, partenza per la visita di **Bolsena**, sull'omonimo lago. Celebrazione Eucaristica. A seguire visita di **Montefiascone**, conosciuta per le tante cantine e il suo celebre vino bianco "Est Est Est". Tempo libero per il pranzo. Nel pomeriggio visita alla "città morente" di **Civita di Bagnoregio**.

Bolsena - "La città del miracolo eucaristico"

Il borgo sorge su un colle alle pendici dei Monti Volsini, in bella posizione panoramica sul versante nord-orientale dell'omonimo grande bacino vulcanico.

La Collegiata di Santa Cristina

E' un monumento di notevole importanza, non solo artistica ma anche religiosa. Nella Cappella di Santa Cristina troviamo, invece, bellissimi affreschi del XIV e XV secolo, anch'essi incentrati sullo stesso tema. Si racconta che nel 292 Cristina, la giovane figlia di un prefetto romano convertitasi al cristianesimo contro il volere del padre fu, per ordine dello stesso, prima barbaramente torturata e quindi gettata nelle acque del lago con un masso legato al collo. Il sasso, tuttavia, miracolosamente, non andò a fondo bensì galleggiò, facendo salva così la fanciulla e indicandole



done a tutti gli scettici astanti la santità.

La Collegiata è inoltre nota per il Miracolo del Corpus Domini, avvenuto – secondo la tradizione – nel 1263. Le reliquie (un marmo macchiato dell'ostia sanguinante) sono custodite nell'altare maggiore della barocca Cappella del Miracolo (1693), dove si ammira anche una tela di Francesco Trevisani, a ricordo dell'evento sacro. Dalla Cappella del Miracolo si accede alla Grotta di Santa Cristina, che conserva (incastonata in un ciborio del IX secolo) una pietra basaltica con impresse le orme della Martire (ella la calpestò prima di essere spinta nelle acque del lago) e da dove diparte un esteso complesso di catacombe, risalenti ai secoli II-V d. C.: qui si trova il sarcofago con le spoglie della Santa.



La città morente” di Civita di Bagnoregio



Civita è una frazione di 11 abitanti del comune di Bagnoregio, facente parte dei borghi più belli d'Italia, famosa per essere stata definita "La città che muore" dallo scrittore Bonaventura Tecchi, che vi trascorse la sua giovinezza. Civita è raggiungibile solo attraverso un ponte pedonale in cemento armato costruito nel 1965. Il ponte può essere percorso soltanto a piedi. La causa del suo isolamento è la progressiva erosione della collina e della vallata circostante, che ha dato vita alle tipiche forme dei calanchi e che continua ancora nel ventunesimo secolo, rischiando di far scomparire la frazione.

Mercoledì 20 ottobre

Dopo la prima colazione, partenza alla scoperta di tre santuari legati alla vita e all'esperienza mistica i San Francesco d'Assisi, **Greccio – Poggio Bustone e il Santuario di Fonte Colombo**. Tempo libero per il pranzo. Nel tardi pomeriggio rientro in Hotel per la cena e il pernottamento.

Greccio

Tra il 1223 e il 1226, Greccio ospitò più volte Francesco d'Assisi, che qui rievocò per la prima volta la rappresentazione del Presepio. Il santo amava visitare questi luoghi per la bellezza del paesaggio, che gli ricordava tanto quello della Palestina dove si era recato in visita, e per la semplicità degli abitanti del paese. La rappresentazione del presepe fu il pretesto per lanciare un messaggio "politico" a Papa Onorio III, che in quel periodo risiedeva nella vicina Rieti: non è necessario riconquistare il Santo Sepolcro di Gerusalemme per mezzo delle crociate, perché la nascita di Gesù può essere commemorata dovunque.



Poggio Bustone

È noto soprattutto per ospitare un santuario fondato da San Francesco, per essere il paese natale di Lucio Battisti, di Attilio Piccioni e per la produzione della porchetta. San Francesco, con i suoi primi sei compagni, prese a predicare nel 1208 nella Valle reatina prendendo dimora a Poggio Bustone.

Santuario di Fonte Colombo

Anch'esso fa parte del cosiddetto Cammino di Francesco nella Valle Santa reatina, insieme al convento di Greccio, al santuario della Foresta, e al santuario di Poggio Bustone (convento di San Giacomo). Come ci dice l'Anonimo Reatino è il Sinai francescano, è, infatti, il monte scelto da Francesco per stilare la regola definitiva del suo Ordine. Qui tutto è sacro: gli edifici e il bosco stesso, perché racchiude il Sacro Speco, la grotta naturale in cui Francesco scrisse la regola del suo Ordine.

Giovedì 21 ottobre

Dopo la prima colazione partenza per la visita al **Monastero delle monache Trappiste** di Vitorchiano. Sosta per la visita dell'omonimo Borgo, annoverato tra i più belli d'Italia. Visita al Parco tematico dei **Mostri di Bomarzo**. Tempo libero per il pranzo. Nel pomeriggio visita alla **Villa Lante**. Rientro in hotel per la cena e il pernottamento.

Monastero trappiste Vitorchiano

Poco più di settanta donne, di tutte le età, provenienti dalle più diverse esperienze, entrate in Monastero mosse dal desiderio che vivifica il cuore di ogni uomo: conoscere il Mistero di Dio e fare esperienza del Suo Amore. In una vita plasmata dalla fede, dalla liturgia, dal lavoro manuale, cercano insieme di lasciarsi trasformare dall'Amore, dalla Persona di Cristo, poiché la vita non si fonda su un'idea o una decisione etica, ma sgorga dall'incontro con Cristo che si rinnova ogni giorno nella Chiesa.

Vitorchiano



A Vitorchiano si trova una statua moai. Essa è stato scolpito nel 1990 da undici indigeni dell'isola di Pasqua, invitati dalla trasmissione RAI *Alla ricerca dell'Arca*, a realizzare un programma di "gemellaggio" culturale. Poiché gli originali Moai dell'isola di Pasqua si stavano deteriorando, la televisione di Stato si adoperò per scovare una pietra vulcanica simile a quella delle cave dell'isola di Pasqua per poterne costruire uno nuovo. La trovò proprio qui: un enorme blocco di peperino del peso di trenta tonnellate. Fu scolpito quindi con asce manuali e pietre taglienti.

Parco dei mostri di Bomarzo

Il Parco dei Mostri, denominato anche Sacro Bosco o Villa delle Meraviglie di Bomarzo è un complesso monumentale italiano. Si tratta di un parco naturale ornato da numerose sculture in basalto risalenti al XVI secolo e ritraenti animali mitologici, divinità e mostri.



Villa Lante

Villa Lante è una delle maggiori realizzazioni del Cinquecento italiano. Da ricordare in modo particolare la Fontana dei Mori del Giambologna, le due palazzine (Gambara e Montalto) e uno spettacolare sistema di fontane e giochi d'acqua oltre a un bel parco boschivo. Tutta la Villa tra giardino all'italiana e parco occupa una superficie di 22 ettari. Nel 2011 è stata votata "Parco più bello d'Italia".

Venerdì 22 ottobre

Dopo la prima colazione partenza per la visita di **Pitigliano**, a seguire sosta alle **cascate del Mulino di Saturnia**. Tempo libero per il pranzo e il bagno nelle vasche termali. Nel pomeriggio sosta alle terme di Saturnia per un rilassante relax.

Pitigliano

Pitigliano si trova nella provincia di Grosseto in Toscana. Il caratteristico centro storico è noto come la piccola Gerusalemme, per la storica presenza di una comunità ebraica, da sempre ben integrata nel contesto sociale che qui ha la propria sinagoga.

Cascate del Mulino di Saturnia

Le Cascate di Saturnia,, disponibili 24 ore al giorno in tutti i giorni dell'anno, sono famose nel mondo per il favoloso contesto naturalistico in cui sono inserite: grandi vasche calcaree create in migliaia di anni dalle acque termali ricche di calcio, conosciute a livello internazionale. Le acque fluiscono a cascata da un livello di vasche al successivo, ad una temperatura costante di 37



gradi, piacevole anche d'inverno.

E' consigliabile tenere a portata di mano un accappatoio o un asciugamano per quando si esce dalle acque, mentre d'altra parte finché si rimane immersi nell'acqua calda non si ha alcuna percezione dell'eventuale temperatura fredda dell'aria.

Le Terme di Saturnia

Queste sono costituite da un'unica sorgente termale la quale sgorga ad una temperatura costante di 37,5 gradi e situata all'interno di una struttura termale che comprende: Parco Termale, Terme di Saturnia SPA & Golf Resort e Golf Club. La sorgente, oltre a fornire il parco termale, alimenta, con una temperatura dell'acqua inferiore, anche le Cascate del Mulino e successive al parco termale.

Sabato 23 ottobre

Dopo prima colazione, rilascio delle camere, sistemazione a bordo del pullman dei bagagli e partenza per la visita di **Anagni**. Pranzo in ristorante, nel pomeriggio visita di **Fumone**. In tarda serata rientro a Cava ed Amalfi.

Anagni

È nota come la *città dei Papi*, per aver dato i natali a quattro pontefici, Innocenzo III, Alessandro IV, Gregorio IX e Bonifacio VIII e per essere stata a lungo residenza e sede papale. In particolare il nome di Anagni è legato alle vicende di papa Bonifacio VIII e all'episodio noto come lo "schiaccio di Anagni".



Fumone

Nota per essere stato luogo di prigionia per papa Celestino V dopo la rinuncia di questi al pontificato.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 690,00

Supplemento camera singola € 22 a notte

La quota comprende:

- Bus GT per tutta la durata del pellegrinaggio con partenza da Amalfi e rientro ad Amalfi.
- Trattamento di mezza pensione, colazione e cena.
- Pranzo ultimo giorno ad Anagni.
- Guide per mezze giornate e per giornate intero lungo l'itinerario
- Tutti gli ingressi ove previsti: Parco del Bagnaccio, Civita di Bagnoregio, Parco di Bomarzo, Villa Lante, Terme di Saturnia, Cattedrale di Anagni, Palazzo Papale, Castello di Fumone.
- Assicurazione medico/bagaglio

LA QUOTA NON COMPRENDE

- Bevande di ogni tipo se non comprese nel dettaglio del programma giornaliero
- E' costume consolidato da anni di lasciare mance a personale di qualsiasi genere, quindi anche a guide, autisti, facchini, camerieri, ecc. in genere, nella misura del 10% del prezzo pagato.
- Tassa di soggiorno da pagare in loco.
- Extra negli hotels
- Mance (autista e guida) che saranno raccolte nella misura di € 10,00 a persone

SI CONSIGLIA DI:

- Portare accappatoio, costume, telo da mare e ciabatte.

PRENOTAZIONI

- Zona di Amalfi: Angelo Fusco 089 871391 – 348 8234 777
- Zona Maiori: Rosetta Ferrara 089 877023 - 339 1766 520
- Zona Cava: Don Beniamino 338 3231316

Le prenotazioni si accetteranno fino all'esaurimento dei posti, versando la quota per intero e la copia del Gren pass.

